Anno XII. — N. 4069. Trieste, Martedì 28 Febraio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N, 4069.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Giulio Ferry. PARIGI 27 (B) *Senato.* Giulio Ferry, occupando la presidenza, ringrazia il Senato di averlo liberato dall'ostracismo; constata che l'ordine è stato mantenuto senza fatica grazie alla republica parlamentare; che le finanze sono risanguate, l'esercito riorganizzato e notevolmente rafforzato.

PARIGI 27. (N) Per udire l'odierno discorso d'installazione del nuovo presidente del Senato, Giulio Ferry-Andray, era accorso un numeroso publico. Salutato con vivo applauso dai senatori al suo presentarsi, Giulio Ferry pronunciò un discorso che fece buona impressione, specialmente alla conclusione, nella quale il Ferry ricordò che altra volta già, grazie all'atteggiamento del Senato, fu scongiurata la dittatura Boulanger e dichiarò non doversi temere conflitti fra la Camera ed il Senato.

Il caso Bonghi. ROMA 27. (N) Ruggero Bonghi s'è presentato alla commissione inquirente e si difese. Disse che l'articolo publicato nella *Nuova Antologia* era in tutto scientifico; che se vi si vollero scorgere allusioni, ciò dipese dalle condizioni speciali del momento. Circa lo articolo publicato nel *Matin*, Bonghi ripetè quanto scrisse nella *Perseveranza*; non aver cioè rilevato per il primo, ma piuttosto attenuato quanto si sa delle cose nostre attuali, ovvero credesi di sapere in Francia. Se, per continuare a scrivere, dovesse cessare di essere consigliere di Stato, cesserebbe.

Il parere della commissione verrà presentato nell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato forse agli 8 marzo.

Dimostrazione riparatrice. ROMA 27. (N) In seguito alla dimostrazione fatta a Torre del Greco contro il pellegrino che sputò sul busto di Garibaldi, i garibaldini pare desisteranno dalla ideata manifestazione, giudicando quella una lesione sufficente.

Parlamento italiano. ROMA 27. (N) *Camera.* La seduta è tutta occupata nella difesa delle convenzioni marittime. Sembra probabile un accordo.

L'incidente austro-italiano. VIENNA 27. (N) Giusta notizie qui pervenute si sta costituendo a Roma un comitato radicale per organizzare una dimostrazione contro i membri della confraternita di S. Michele, che in marzo andranno a Roma con i pellegrini dell'Austria.

Gli scandali del Panama. PARIGI 27. (N) Secondo le deposizioni di Carlo Lesseps, Freycinet, Floquet e Clemenceau avevano insistito cinque anni fa presso di lui perchè non lasciasse che le cose venissero ad un processo e minacciarono la Società del Panama con gli spauracchi di Cornelio Hertz e barone Reinach. Prima venne da lui il Clemenceau, poi, essendosi il Lesseps energicamente rifiutato, fu chiamato dal Freycinet al ministero della guerra. Finalmente anche Floquet cercò di convincerlo. Il Freycinet, nel suo interrogatorio, avrebbe ammesso di avere sconsigliato il Lesseps dallo spingere le cose ad un processo. Invece il Floquet protestò energicamente contro la deposizione del Lesseps. Tutta questa faccenda verrà sul tappeto nel prossimo processo di corruzione per il Panama.

Note vaticane. ROMA 27.(N) Fra i telegrammi pervenuti al papa in occasione del Giubileo ve n'è uno che si è posto ogni cura nel non divulgare, e, come è naturale, è appunto quello che ha un certo interesse. Il telegramma in questione viene da Cuba ed è del conte Camillo e della contessa Pecci, nipoti del papa. Il conte Camillo chiede perdono allo zio dei suoi peccati e dice di pregare Iddio perchè gli sia concesso di rivedere presto il padre di tutti i fedeli, in quella Roma creata da Dio per la sede del romano pontefice. A spiegarvi tutto ciò vi dirò che i due coniugi alla fine dell'anno scorso erano in rotta col papa-zio per la cattiva vita che menavano, vivendo ciascuno per conto proprio e facendone d'ogni erba un fascio. Il papa non approvava questo metodo di vita e così il conte Camillo si decise ad accompagnare la sua signora a Cuba, della quale isola è nativa e dove ha ricchissimi possedimenti. Ora per le feste del Giubileo si credeva da tutti che il conte Camillo facesse ritorno in Italia, ma pare che il permesso dello zio non sia ancora stato concesso. Ma la concessione verrà. Ricordo infatti di aver incontrato due anni fa il conte Camillo mentre era in disgrazia come ora e poco dopo fu richiamato a Roma, dove ricominciò a menare una vita peggiore di prima.

BERLINO 27 (N) Ora si viene a sapere che l'imperatore ha mandato in regalo al papa per il giubileo un anello episcopale con brillanti di bellezza impareggiabile e grossi come un pisello.

ROMA 27 (N) Il papa ricevette il generale Von Loe, ambasciatore straordinario di Germania, che gli presentò le felicitazioni di Guglielmo per il giubileo.

Alle 4 pom. il papa ricevette il pellegrinaggio inglese, condotto dal cardinale Vaughan e dal duca di Norfolk.

L'*Osservatore* publica il testo delle parole dette dal papa a Revertera per ringraziare l'imperatore d'Austria, che disse splendido esempio di figliale devozione e di pietà.

La questione bancaria in Italia. ROMA 27. (N.) Alla Banca Romana pervengono molte domande di rimborso di cambiali; i rispettivi debitori si lagnano perchè i documenti delle sofferenze si trovano nelle mani del giudice istruttore. Tale sollecitudine al regolamento di queste pendenze deriva forse dalla notizia che il governo non avrà difficoltà che, a inchiesta amministrativa finita, un comitato della Camera prenda visione delle cambiali in sofferenza presso i vari istituti.

ROMA 27. (N) Il Tribunale incaricò Magliano, presidente del collegio de' ragionieri di Milano, di eseguire una perizia contabile sulla gestione della Banca Romana.

Il *Diritto* dice che gli ispettori alle Banche hanno compilato le rispettive relazioni e che, ad eccezione della Romana, le Banche trovansi in condizioni non cattive, ma tutte fecero operazioni non proprie ad istituti d'emissione, parecchie spintevi dai governi degli scorsi anni.

Il senatore Finali, presidente della inchiesta amministrativa sulle Banche, pare verrà nominato presidente della Corte dei Conti.

FIRENZE 27. (N) L'assemblea della Banca Nazionale approvò la convenzione per la fusione con le Banche Toscane, stipulata per la costituzione della nuova Banca d'Italia, nonchè la convenzione per la liquidazione della Banca Romana. Deliberò inoltre la proroga della Società finchè non andrà in vigore la nuova legge bancaria.

Camera francese. PARIGI 27 (B) La Camera approvò con voti 407 contro 15 l'intero bilancio.

La squadra italiana non fa visite. ROMA 27. (N.) In questi ultimi giorni erasi nuovamente sparsa la voce che la squadra italiana si recherebbe in alcuni porti stranieri per restituire la visita alle potenze rappresentate alle feste navali di Genova. Nel programma era naturalmente inclusa la visita a Pola. Da fonte ufficiale mi viene smentita assolutamente tale notizia.

Parlamento austriaco. VIENNA 27. (B) *Camera dei Signori.* Il presidente commemora caldamente il defunto Krasicki. La legge risguardante la prolungazione dell'esercizio provvisorio sino alla fine di marzo è definitivamente approvata.

VIENNA 27. (B) *Camera dei deputati.* Il ministro di finanza presenta una legge sulla vendita dei fondi immobili dello Stato pertinenti alla cessata fortezza di Königgräts. Continuasi la discussione articolata del bilancio di finanza.

VIENNA 27. (B) *Camera dei deputati.* Si approvano i titoli del bilancio „Tasse indirette" e „Dazio consumo" oltre alle risoluzioni proposte dalla commissione; inoltre il progetto di legge sulla stazatura delle botti di birra d'importazione, come pure la legge governativa risguardante il prezzo ridotto del sale per il bestiame. Parecchi oratori salutano la legge con simpatia; deplorano però la procrastinazione di un anno dell'entrata in vigore. Il ministro di finanza, rispondendo alle osservazioni fattegli sull'ineguaglianza del prezzo del sale, dichiara che il monopolio del sale è un monopolio di produzione non di commercio; che per un monopolio commerciale e per i traffici di sale connessi, il ministro non può pronunciarsi. Promette di continuare a prendere in esame le questioni del sale. — Prossima seduta domani.

Parlamento tedesco. BERLINO 27. (B) La Dieta dell'impero approvò il bilancio della giustizia.

Il falsificatore Adutt. VIENNA 27. (N) Le spese per l'arresto e l'estradizione del falsificatore Adutt ascendono a 2000 dollari che verranno pagati dalla Banca a.-u. La polizia di Vienna indovinò che l'avventuriero Adutt si sarebbe tosto immerso nella confusione della mostra di Chicago. La polizia di Nuova-York vi mandò quindi agenti; l'Adutt aveva già sprecato molto denaro.

400,000 falci. VIENNA 27. (N) L'imperatore ha respinto il ricorso di grazia contro il sequestro delle falci della fabrica Egydi Kindberg. Le falci, per un valore di f. 400 mila, verranno quindi distrutte.

Fra sovrani e principi. WELS 27. (B) L'imperatore è giunto alle 9 1/4 e dopo aver fatto visita alla principessa Maria Valeria, a mezzogiorno partì per Monaco.

VIENNA 27 (N) La partenza dell'imperatore per la Svizzera fu tenuta secreta fino al meriggio. A quell'ora il *Correspondens Bureau* telegrafava ancora che l'imperatore era partito per Monaco. Da Territet, l'imperatrice pensava, dopo un soggiorno di quattro settimane, di recarsi a Corfù per la via di Genova e di non ritornare per ora in Austria. Ora però si crede che la sovrana cambierà divisamento e ritornerà a Vienna insieme con l'imperatore.

NAPOLI 27. (N) Il principe di Napoli è partito per Cancello dove parteciperà alle manovre che si svolgeranno a Maddaloni e Benevento. Ritornerà ai 5 marzo.

Eugenia di Montijo. PARIGI 27. (N) L'ex imperatrice Eugenia, qui di passaggio diretta a Monaco, è caduta ammalata di bronchite che l'ha obligata a scendere all'albergo. Ora però sta già meglio e probabilmente proseguirà il viaggio domani.

Esplosioni. ROMA 27. (N) Dall'ultima esplosione in via Cavour, il palazzo Lugani e Fortini, che trovasi appunto in via Cavour, ed è abitato dal presidente del Consiglio, trovasi sotto la speciale sorveglianza della polizia. Il palazzo Lugani occupa un'immenso isolato circoscritto dalle vie Cavour, Farini, Torino e Massimo d'Azeglio. Il servizio di p. s. vi è fatto da guardie in divisa e in borghese alle dipendenza di un delegato e da carabinieri.

Le piene dei fiumi. BUDAPEST 27 (B) Dispacci dal Danubio inferiore annunziano che in seguito al continuo crescere del Danubio, parecchie località sono seriamente minacciate ed alcune sono già inondate in seguito allo straripamento del fiume.

Il treno d'Oriente. STOCCARDA 27. (B) Stamane il treno d'Oriente Parigi-Vienna uscì tutto dalle rotaie fra Gross-Sachsenheim e Bietigheim. Il macchinista rimase leggermente ferito, i passeggeri illesi.

Le Diete. VIENNA 27. (B) Oggi alla Dieta provinciale il luogotenente dichiarò che i lavori per la viabilità di Vienna verranno iniziati entro quest'anno e miglioreranno le condizioni economiche della città per molti anni.

Insolvenza. VIENNA 27 (N) La ditta Fratelli Israel - costruttrice di molini e proprietaria di una fabrica di macchine - ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a f. 300.000.

Il colera. PIETROBURGO 27. (N) In due governatorati è di nuovo fortemente diffuso il colera.

Onorificenze. VIENNA 27 (B) L'imperatore conferì la corona ferrea di terza classe al capitano di corvetta Ripper comandante della nave *Fasana*; al tenente di Marina Koch conferì la croce del merito militare ed al tenente di marina Sobiesky espresse la sua alta sodisfazione.

Bilanci e prestiti. VIENNA 27 (N) Il dividendo della Società ungherese di navigazione *Adria* importerà 10 fior.; il *W. Bankverein* pagherà f. 7. La sottoscrizione alla rendita austriaca in oro ha conseguito un successo decisivo. A Vienna fu sottoscritta una volta e mezzo, all'estero più volte. — Il dividendo dello Stabilimento austriaco di Credito si calcola a f. 14—14 1/4. La Banca ungherese di Credito paga un fiorino più del 1891.

RECENTISSIME.

In favore e contro Ferry. PARIGI 26. Continuano i commenti sull'elezione di Ferry a presidente del Senato. L'*Estafette* rispondendo a Magnard, che nel *Figaro* disse che Ferry e il Senato sono impopolari, scrive che il Senato esce dal suffragio espurgato di una eletta, uscita dalle masse oscure del suffragio universale. I senatori, tanto di destra quanto di sinistra, sono i patrizi dell'idea francese. Il *Journal des Debats* dice che Ferry è un uomo politico di grande carattere. Egli ha mostrato prontezza di risoluzione in ogni circostanza difficile. Nel *Figaro*, Magnard, invece, osserva che Ferry, nell'ora più dramatica della sua vita, quando cioè apprese la sconfitta di Lang-Son, mancò di sangue freddo, in modo eccezionale.

Un ministro in giuoco. NAPOLI 26. Il *Don Marzio* publica in data di Palermo e con la sigla *Alfano* il seguente dispaccio: „In città si è malamente impressionati del rifiuto ostinato del Ministero di consentire all'inchiesta parlamentare. Una alta personalità bancaria, appartenente al Senato, mi assicurava che un ministro attuale ha alla Banca Romana una cambiale in sofferenza per 70,000 lire, e spiegava così il diniego del Ministero. Vi trasmetto la notizia sotto la mia piena responsabilità". E il giornale aggiunge al dispaccio una nota, dicendo di aver creduto di sopprimere il nome del ministro per attenuare la notizia, tanto più che a quest'ora il prefetto di Palermo ha già fatto tenere copia del telegramma alla persona interessata.

L'arte italiana in Germania. BERLINO 26 Le critiche dei giornali sopra i *Rantzau* sono molto benevole. Mascagni ha già sonato una gran parte della sua nuova opera *Radcliff* al pianoforte tanto al pranzo offertogli da Hochberg quanto alla cena offertagli iersera. Gli artisti del teatro dell'Opera giudicano la musica ottima.

L'eredità Loria. MILANO 26. E' uscita la sentenza nella causa promossa dalla Congregazione di carità di Milano in confronto della *Casa benefica dei giovani derelitti* di Torino (sostituita nel testamento Loria alla *Società Umanitaria*) per essere investita dall'amministrazione del patrimonio lasciato dal defunto Prospero Moisè Loria, ammontante ad oltre dieci milioni. L'avv. prof. Felice Tedeschi, per la *Casa Benefica*, aveva sostenuto che l'accogliere oggi la domanda della Congregazione in applicazione della legge sulle Opere pie equivaleva a dare per risolto ciò che è ancora controverso, quanto al carattere giuridico della costituenda *Società Umanitaria.*

Ora il tribunale ha respinto queste eccezioni della *Casa Benefica*, ed ha nominato amministratrice giudiziaria del patrimonio lasciato dal Loria la Congregazione di carità di Milano. Le domande di questa erano appoggiate dal Comune di Milano e dall'Istituto Lombardo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo q. — Leva il sole 6.47. Tramonta 5.40. — Oggi: S. Romano. — Domani: San Albino. — Altezza barometrica: 757.2. — Temperatura: 7 ant. 9.2; — 2 pom. 12. — Alta marea: 7.24 ant.; — 9.0 pom. — Bassa marea: 2.0 ant.; 2.24 pom.

Consiglio della città. La VII seduta publica del Consiglio della città avrà luogo domani 1.o marzo alle 7 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della VI seduta publica — 2. Presentazione di un nuovo Regolamento per l'Usina comunale del gas proposto dallo spett. Consiglio d'amministrazione di quello stabilimento. (*Relazione a stampa*). 3. Proposta delegatizia per concessione alla Società delle corse di mercati d'animali sull'ippodromo di Montebello — 4. Presentazione del resoconto del Museo civico di storia naturale per il 1892 — 5. Idem del Museo civico di antichità — 6. Proposta della Commissione all'istruzione circa il compenso per la nettezza delle stanze scolastiche in assistenza ai bidelli delle civiche scuole popolari di città — 7. Domanda di sanatoria al ramo „Polizia locale" tit. XV, 4 (spese per combattere le malattie d'infezione).

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal Club „Tre tre falla danari" f. 1.84 e cent. 50; per aver convertito un gambero f. 1; per stonature nell'orchestra muta „de sponghe„ dirette da Maria soldi 50; ventesimo ritrovo „Club contrastoni" per un fausto avvenimento per la famiglia Tognoli fiorini 1.19 1/2.

Alla Direzione centrale della Lega Nazionale (sezione adriatica) sono pervenute le seguenti oblazioni: da Trieste per onorare la memoria del defunto sig. Antonio Caccia, dalla vedova sig.a Elena Caccia e figli, a mezzo del proc. Adolfo Riedmiller f. 100; da Pisino: per incassi straordinari del 1893 f. 100; da Orsera: Ricavati in una cena con mazzuri „dalla clappa delle „Sponze" f. 9; da Visignano: per un fiore venduto f. 3.65, (Ant. Fortuna f. 1, Fausto Declich f. 1, Nic. Declich fu Ant. f. 1, Franc. Delfabbro f. 1, anonimo da Dignano fior. 2.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti dalla famiglia del sig. Francesco di F. Basilio f. 10 per onorare la memoria della sig.a ved. Sacchi.

Per le elezioni municipali. La Giunta provinciale, nella sua seduta del 20 spirante, ha accolto la motivata proposta dell'on. II. V. P. di incaricare il capitano provinciale di chiedere a nome della Giunta provinciale la emanazione di un decreto di chiusura della II.a sessione dietale del 1892, affinchè senza ulteriore dilazione possano essere indette le elezioni generali per la rinnovazione del Consiglio della città.

Gl'incassi del Comune. Gli incassi per addizionali al dazio consumo ed imposizioni indipendenti del Comune nello scorso dicembre ascesero a f. 84,552.79, ai quali aggiunti f. 25,800 versati all'amministrazione dei civici dazi, si ebbe un complessivo incasso di f. 110,352.79. Per tasse di macellazione e visita sanitaria furono versati nel mese di dicembre fiorini 5,308.89.

Nel mese di gennaio furono versati alla civica tesoreria per addizionali alle imposte di consumo e per imposizioni indipendenti f. 79,517.58 e dall'amministrazione dei dazi f. 11,200, assieme quindi fiorini 90,717.58. Per tassa di macellazione e visita sanitaria furono incassati nel mese di gennaio f. 4,946.62. L'incasso netto delle civiche gabelle nel mese di dicembre 1892 ammontò a f. 128.46 1/2. L'incasso netto delle civiche gabelle nel gennaio 1893 ammontò a f. 748.87.

Il civico Esattorato incassò nel mese di dicembre 1892 per conto del Comune fiorini 26,163.14 e per conto dello Stato fiorini 113,087.49 1/2; incassò nel mese di gennaio 1893 per conto del Comune fiorini 19,049.62 1/2 e per conto dello Stato f. 92,011.02.

Processo politico. Come abbiamo annunciato nel *Piccolo della sera* di ieri, venne fissato per gli 8 marzo il dibattimento alla Corte d'assise di Trieste in confronto dei signori Ruggero Bernardino, d'anni 18, (figlio del negoziante signor Lorenzo Bernardino, che fu rilasciato in libertà domenica mattina), Giuseppe Cerne agente, e Cesare Cengia, praticante in manifatture, per crimine di perturbazione della publica tranquillità. Come è noto, il giovane Bernardino e il Cengia furono arrestati la notte dei 20 dicembre p. p., sotto imputazione di aver attaccato per i muri delle case stampati di carattere sedizioso. Il sig. Lorenzo Bernardino e il sig. Cerne furono arrestati la mattina appresso, in seguito alle perquisizioni praticate nel negozio di manifatture del primo e nei rispettivi domicilii.

Questo dibattimento sarà presieduto dal presidente del tribunale dott. Paolo Monti; giudici saranno il cons. cav. Defacis e il segretario di Consiglio Unterkircher.

Corte d'assise. Domani alle 9 ant. si apre la sessione d'Assise, col dibattimento per parricidio (crimine di omicidio proditorio) in confronto di Giovanni Metlika fu Giovanni, d'anni 27, celibe, villico, da Petrigne, comune di Dolina, distretto di Capodistria.

Il fatto, che provocò il processo contro il Metlika, accadde ai 4 del p. p. novembre a Petrigne e, secondo allora si narrava, sarebbe accaduto così: Il Metlika, essendo stato maltrattato dal padre per una lieve mancanza colpiva questi proditoriamente e replicatamente con grosse pietre al capo, in guisa che il vecchio Metlika spirò dopo pochi istanti. Arrestato dalla gendarmeria, il parricida avrebbe confessato il reato, dicendo di aver avuto la ferma intenzione di uccidere il padre per sottrarsi a' suoi maltrattamenti.

Presiederà il presidente del Tribunale dott. Paolo Monti; giudici: cons. Maffei e segr. Unterkircher; P. M. il proc. di Stato cons. d'appello Taddei; difesa avv. dott. Padovan.

Il Monte di Pietà. Come crediamo di avere dimostrato nell'ultimo nostro articolo su questo argomento, il solo punto di partenza possibile per una proficua riforma nell'organizzazione del Monte di Pietà, è il trasporto della sua sede in un punto centrale della città, in uno stabile ampio ed adatto allo scopo, nel quale possano svolgersi con tutte le comodità pel publico tutti i servizi del Monte, non escluso quello delle vendite all'asta.

Soltanto quando questa decisione di massima sia stabilita, si potrà pensare ad altre riforme di minore entità, le quali, senza di essa, non avrebbero alcun valore pratico. La prima da studiarsi sarebbe una semplificazione del servizio burocratico, che già altra volta fu tentata, ma non giunse a buon porto. Certo, finchè il Monte rimarrà confinato lassù, sarà fatica sprecata l'escogitare cambiamenti e semplificazioni che non servirebbero ad attirarvi un pegno di più; ma una volta in città bisognerebbe pur pensare a vincere anche questo lato della concorrenza dei montini. Questi vi sbrigano in due e due quattro e rimangono aperti fino alle 7 pom. tanto per le operazioni di impegno quanto per quelle di redenzione; al Monte invece vi fanno perdere una quantità di tempo con ogni sorta di bollette e di scritturazioni e alle 2 pom. cessano le operazioni di impegno e non continuano che quelle di redenzione fino alle 3. Così, anche trasportato il Monte in città, non sarebbero pochi coloro che andrebbero a pagare ai montini il 18 o il 15 per cento d'interesse, più gli altri amminicoli, soltanto se avessero un po' di fretta o se fossero passate le 2 pomeridiane.

Quello che è possibile pei montini, perchè non lo sarebbe anche pel Monte? Il regolamento che regge quest'ultimo è di data antica, bisogna assolutamente riformarlo, adattandolo ai bisogni creati dalla concorrenza ed alle nuove abitudini della popolazione.

In questa riforma dovrebbero essere comprese le innovazioni da apportarsi al regolamento per la vendita all'asta dei pegni non redenti, di cui abbiamo avuto occasione di occuparci qualche tempo addietro in diversi articoli. In quella circostanza ricevemmo da più parti lettere di assidui — alcuni anche fuori di Trieste — che ci davano consigli e suggerimenti sul modo di togliere gli abusi che si verificano a queste aste. Non riporteremo qui un sunto di quelle lettere perchè ci porterebbe troppo in lungo e perchè crediamo che ciò, adesso, non sarebbe di alcun profitto. Chi sarà chiamato ad attuare, prima o poi, l'indispensabile riforma del Monte di Pietà, si occuperà certamente anche di questa parte importante dell'azienda e, nel farlo, terrà conto, senza dubio, di tutti i suggerimenti che gli verranno da chi sarà in grado di darne. Questo è certo: che nel regolare il funzionamento delle aste risiede la soluzione di un quesito al quale il publico è molto interessato, e cioè un più elevato apprezzamento, da parte degli stimatori, degli oggetti impegnati.

Si accusano gli stimatori di apprezzare troppo poco gli oggetti; eppure è un fatto che ad ogni asta sono parecchi i pegni invenduti che rimangono a loro carico e che, ripresentati per altre due volte ad un prezzo inferiore a quello di stima, non trovano mai un acquirente. In tali casi gli stimatori sono obligati a rifondere del proprio il danno patito dal Monte e soltanto quando il danno è troppo grave e sproporzionato alle loro risorse possono sperare, dopo qualche istanza, di vederselo condonato dalle autorità comunali.

E' certo però che nel giorno in cui le aste procederanno più franche e spedite per migliore organizzazione e per più larga partecipazione di publico, anche gli stimatori potranno abbandonarsi con fiducia ad un più alto apprezzamento degli oggetti, senza paura di rimetterci del proprio.

Elargizioni varie. La signora Elena Caccia, a nome proprio e dei figli, in onoranza della memoria del sig. Antonio Caccia, rimise al signor Podestà f 1000 in aumento del fondo intangibile della pia Casa dei poveri; f. 100 all'Associazione italiana di Beneficenza e f. 100 alla Società degli Amici dell'infanzia a favore dell'Ospizio marino.

Per i danneggiati dal terremoto di Zante, pervennero al R. Consolato ellenico le seguenti offerte:

Inclito Consiglio della città di Trieste fr. 500 — Signori L. C. B. fr. 100 — Nicolò Alexopulo fr. 10 — Giovanni Terpin e C. fr. 100 — Demostene Sofianopulo fior. 3 — Giovanni Cillia fr. 40 — Pietro Dodmassei fior. 20 — A. M. M. fr. 40 — Ugo Clescovich fr. 25 — Giuseppe Adami fr. 20 — Ditta Emilio Bouillon fr. 30 — Angelo G. fr. 20 — W. Neumann fr. 20 — S. e W. Hoffmann fr. 100.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dello stampato: *Publica commemorazione di Guglielmo Oberdan tenuta in Sera il giorno 18 dicembre 1892 dal signor dott. Oscar Tombolan-Fava-Dolo*, Tipografia Girolamo Morelli, gli elementi dei crimini di alto tradimento, di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della publica tranquillità, nonchè del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Nomine. La Direzione di finanza ha nominato: ufficiali superiori, presso la Dogana principale di Trieste, l'amministratore doganale in Rovigno sig. Sigismondo Schmidek e l'ufficiale doganale sig. Francesco Peterlin; amministratore doganale in Rovigno l'ufficiale doganale sig. Stefano Herzeg; ufficiali doganali nella X classe di rango il ricevitore del dazio consumo di linea sig. Roberto Baldassi e l'assistente doganale sig. Riccardo Tominich; assistenti doganali in via definitiva nell'XI classe di rango, gli assistenti in via provisoria sig.i Ermano Blitz e Arturo Lazzarich; e assistenti doganali in via provisoria il sott'ufficiale contabile sig. Felice Jast e il sergente titolare di gendarmeria sig. Francesco Trojan.

Trasferimento. Il sig. Ermanno Pattay, concepista presso la locale dire-

---

LA STRADA DELLA GALERA

di Edoardo Cadol (5)

— E' seria la proposta? — domandò.
— Certamente.
— Di chi si tratta?
— Si tratta di una signora.
— Giovane?
— Ventidue anni, bella, gentile, ben educata e di buona famiglia.

Massimo apriva tanto d'occhi meravigliato.

— Allora che? — egli domandò dopo qualche istante. — Una disgrazia... un bambino da addossarsi?
— Niente affatto.
— Allora dov'è la tara?
— Non ve n'è. Un giglio.
— E' ricca?
— Molte... ma più tardi. Perchè, infine, puoi bene immaginare che, nello stato in cui sei, se quella signorina possedesse soltanto quattro soldi vi sarebbero troppi concorrenti perchè tu avessi un'ombra di speranza di riuscita. No, pel momento neanche un centesimo, ciò che ti farà accettare...

— Ah! è impossibile! Per povera che ella sia, è una ragione per accettare uno più miserabile di lei? Al contrario.

— Pazienza! — fece il maestro — è questo il punto in cui vedremo se hai del temperamento e dello stomaco. Per riuscire occorre naturalmente che tu ti trasformi, ma quello è affar mio e verrà più tardi. Ritorniamo alla signorina, bella, giovane, educata, onesta e casta, ma povera. Sei deciso a sposarla?

— Supponiamo.

— Bene. Se, seguendo i miei consigli, la tua povertà si cambia, per adesso, in relativo benessere e, più tardi, in vera ricchezza, che cosa farai tu per me?

— Ciò che vorrete.

— Non è una promessa.

— Ebbene, ponete le vostre condizioni.

— Alla buon'ora! — fece il vecchio maestro. — Tuttavia procediamo per ordine. Ciò che vedo che ti preoccupa di più è la giovane sposa, e sono sicuro che daresti molto per avere la sua fotografia. Ebbene calma la tua inquietudine, la conosci: è Amelia.

Il sangue del giovane gli affluì al cuore, ed egli divenne livido, ansante. Amelia! Ma Amelia era l'oggetto segreto dei suoi sogni platonici, era dessa che egli adorava in silenzio, era sotto alle finestre di lei che vergognoso, coi piedi nel fango, stava delle ore, per vedere un lume portato da una camera all'altra; poichè dalla parte opposta della via augusta non poteva scorgere altro al quinto piano ove ella abitava.

Quante cose pertanto, su quel fatto insignificante, egli aveva immaginato e di quante chimere si era cullato mentre tornava a casa battendo i denti dal freddo o dall'umidore preso nella via! Quante volte, dimenticando la realtà si era supposto ricco, amato da lei; si era visto al fianco suo, serrati l'uno contro l'altra passeggiare per le vie... e gli era parso sentire il braccio di lei, il suo alito, il suo bacio!

Sogni! E, ahimè! il duro risveglio! Quando l'incanto spariva egli si trovava solo, gelato, innamorato senza speranza di una ragazza povera quanto lui!

Ed è proprio senza speranza che bisogna dire, perchè, quand'anche, indovinando il suo amore, Amelia avesse acconsentito a corrispondergli ed a sposarlo, che sarebbe avvenuto, quale sarebbe stata la loro esistenza? Figurarsi la sordida casa dove, non avendo di che pagare la fantesca, la sposina delicata, sarebbe obligata a far da mangiare, a lavare i piatti, a sopressare panni vecchi, rattoppati! No, non era più quello l'ideale, e tanto valeva tacere, soffocare quell'amore senza scopo.

Ma ecco che ad un tratto la visione inclinava alla realtà; poteva darsi che Amelia fosse sua ed in condizioni d'agiatezza relativa!

Ebbe paura, un momento, che Nicola si prendesse giuoco di lui e paventò, in quel caso di non poter resistere alla collera, non vedendo nulla di meglio a fare che strangolare il mistificatore.

Nicola, che ignorava l'amore del giovine, o che fingeva ignorarlo, non avvertì il turbamento di Massimo e riprese:

— Eccoti informato sul punto più importante. Ascolta adesso la storia di quella fanciulla e comprenderai che cosa si tratta di fare.

Si raccolse un momento, poi cominciò:

— Il padre di Amelia, il signor Teodoro Métral, cavaliere della legion d'onore, facente funzioni di sindaco in un paesello di Seine-et-Oise, dove aveva una casa di campagna e, largo come un palmo, di terre, era capo di un importante servizio alla ferrovia di... Entrato alla fondazione, intelligente, capace, egli godeva di un lauto stipendio: ventimila lire all'anno.

Di carattere gaio, di umore faceto, egli aveva, ciò che non è raro nelle persone che sono giunte ad una posizione insperata, una fiducia cieca in sè e nel suo destino. Pensando che dopo aver cominciato semplice commesso da un commissario e caricato più volte e condotto il carro dei trasporti, era arrivato all'alta funzione amministrativa che occupava, egli non ammetteva di poter discendere e sentendosi ancora giovane nonostante i suoi 50 anni passati, rimandava sempre al domani per costituirsi un risparmio.

Che cosa aveva da temere? Nulla. Sua figlia bene educata, bella, buona, poteva maritarsi quando volesse. In mancanza di dote da contare davanti al notaio, il padre potrebbe prendere il genero nella sua amministrazione ed attribuirgli subito uno stipendio di 5 o 6 mila lire all'anno. Ed allora egli e sua moglie, modesti entrambi, senza grandi relazioni mondane, senza passioni e senza vizi, avrebbero ancora tempo di mettere a parte più di un terzo della loro rendita per preparare una piccola fortuna per i nipotini futuri.

Disgraziatamente la morte soffiò su quei bei calcoli ed il buon uomo trapassò lasciando la moglie e la figlia senza un soldo. Qualche gioiello, uno scialle delle Indie, il mobiglio e la famosa casa di campagna a Seine-et-Oise. Ecco la successione.

E meno male se la casa di campagna fosse stata pagata! Ma, non avendo mai avuto il capitale sufficente od avendo dovuto pagare gl'interessi all'impresario che gliela aveva costruita, rimaneva ancora a versare per parecchi anni una somma convenuta.

Continua

zione delle poste e dei telegrafi, fu trasferito al ministero di commercio.

Concerto Palloni. Abbiamo sotto occhio il programma del concerto che la sig.na Palloni darà giovedì 2 marzo nella sala Schiller. E' quanto di più interessante per i palati desiosi della musica fine.

La giovane concertista vi annuncia due composizioni di suo padre, una del Gluck, una del Giordani e un'altra del Paisiello, ambidue musicisti del secolo scorso.

Al concerto cooperano la sig.na I. Alfarei, eseguendo musica del Bach e del Raff, la bar.na C. Codelli con lavori del Tirindelli e Wieniawski, l'altra violinista sig.na Teresina Giraldi che eseguirà il I e III tempo della sonata in *la magg.* del Rubinstein, accompagnata dalla sig.na Alfarei. Alla squisita serata collaborerà pure il m.o Teodoro Costantini.

Altro concerto alle viste. E' arrivato tra noi il valente violoncellista sig. Riccardo Lombi, cieco, il quale darà tra giorni un concerto nella sala Schiller al al quale prenderanno parte la sig.a Angeli e il pianista sig. Ernesto Luzzatto. Il violoncellista Lombi diede un mese fa con grande successo un concerto a Gorizia.

Per le... teste del publico. Giorni or sono avvenne il tristissimo caso d'una persona che volendo por fine ai propri giorni, mise a repentaglio la vita dei tranquilli passanti. Si trattava di persona malata e molto le è perdonato, ma quando a cinque centimetri dal naso vi piomba fulmineo a terra un paio di persiane che vi fa rimaner tramortiti, avete tutto il diritto di dire: Questo è un altro paio di... *scuri*.

Il fatto è accaduto ieri sulla 1½ pom., in via Punta del Forno. Alcune case di quella via si trovano, quanto a persiane, in uno stato da veri... *Persi*. Si tratta nientemeno che di persiane giunte al più alto grado del marciume e che quindi ad ogni intemperia — pur senza vento — possono piombare sopra le teste dei pacifici cittadini.

I proprietari di quelle case non si trovano forse nelle più floride condizioni, ma se non ne hanno tanti da far rimettere a nuovo, potranno di certo far togliere ciò che minaccia la publica sicurezza e salute. Richiamiamo dunque la loro attenzione e quella del civico ufficio edile sull'inconveniente, prima che accada qualche grave disgrazia.

Piccoli incendi. Ieri a sera alle 5½, veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili, che in una bottega di commestibili in via del Solitario N. 12, era scoppiato un incendio. Portatosi sul luogo un treno del suddetto appostamento comandato dal luogotenente Caputto, si trovò che il fuoco, che erasi appiccato ad un vaso di petrolio, era già stato spento dagli addetti alla bottega stessa.

I vigili dell'appostamento in via della Loggia ieri a sera alle 7½, vennero avvertiti che al IV piano della casa N. 12 in Corso era scoppiato un incendio. Portatisi sul luogo, i vigili trovarono che il fuoco erasi appiccato alla cortina di una finestra, ma al loro giungere era già stato spento dai casigliani.

Morte improvvisa. Leopoldo Obet, d'anni 62, detto *Poldo de Schröder*, perchè per molti anni aveva servito in qualità di agente quella ditta, e noto per essere stato fino a qualche anno fa un camminatore appassionato ed instancabile, era da qualche tempo malandato di salute e versava in ristrettezze, essendo senza occupazione. Ultimamente il vecchio Poldo abitava presso un' affittaletti in via del Toro N. 6. Venerdì scorso era caduto per via colto da malore e fu accompagnato a casa e sabato rimase tutto il giorno a letto.

Ieri mattina uscì di casa, come di consueto, verso le 9, per recarsi al Tergesteo, ove alcuni negozianti che lo conoscevano gli davano qualche sovvenzione.

Alle 3½ del pom., egli si trovava al *Caffè all'Europa Felice*, quando ad un tratto fu colto da grave malore. Un conoscente lo trasportò subito con una vettura alla Guardia medica, ma mentre il dottore d'ispezione stava per prodigargli le sue cure, il pover'uomo spirò.

Avvertita, comparve sul luogo la commissione giudiziaria, la quale, dopo proceduto ai rilievi di legge, ordinò il trasporto della salma alla cappella mortuaria di S. Giusto, il che venne fatto col furgone dell'impresa Zimolo.

Nelle tasche del defunto furono trovati 20 soldi, una chiave e due attestati, dai quali la commissione potè stabilire la sua identità.

Teatro Filodramatico. Le novità non accennano, purtroppo, a rialzare le sorti di questa stagione. Al disgraziato *Girasole* è succeduta una disgraziatissima *Mimì*, fabricata con questo recipe: prendete 30 grami di *Francillon*, toglieteci il pepe e sostituitevi della rapa, mescetevi 20 grammi di *Testolina sventata*, 15 di *Nora* e 10 di *Scrollina*, condite il tutto con molte ingenuità di fattura, con alcune frasi e due ritti banaluccie abbastanza, aggiungetevi due coniugi che stanno a raccontare i fatti propri in casa di altri quando non si immischiano in quegli degli altri, e un padre che fa il libertino con la cameriera, e posto il tutto nella pentola della noia e fattolo cuocere languidamente sulle brace di un dialogo poco elegante, preparate la pietanza e servite al publico.

Il quale, se, com'è presumibile, conosce il signor Ettore della Porta per un giovane d'ingegno, il quale ne ha dato prova scrivendo articoli di critica, bozzetti e poesie sui giornali letterari della penisola, non avrà potuto fare a meno di sorprendersi come non abbia saputo darci una comedia un po' meglio concepita e un po' meglio equilibrata. Perchè, purtroppo, non è solo la forma che manca ed ondeggia in una fluttuante incertezza fra la comedia leggera, la comedia piccante e lo studio di caratteri, così da non capire che cosa l'autore siasi proposto, ma anche il concetto stesso è nebuloso e tentennante.

Questa *Mimì*, che sfida la colpa senza approfondirsi nella sua voragine, e si compromette fino al punto da apparire disonesta, anche non essendolo, agisce così per impulso, per bambinaggine, per mancanza di senso morale? E quel padre che si accontenta di fare da paracadute di circostanza, senza poi sapere se la caduta ci sia già stata e no? E quella *Silvia*, prima così severa, che poi aiuta *Mimì* a vestirsi per andare al veglione? E quel nipote che si accontenta di una conquista così... incompleta? Sono tutte figure che, per far parte di uno studio psicologico, avrebbero dovuto essere analizzate più profondamente, per far parte di una semplice comedia *brillante*, come insidiosamente prometteva il manifesto, avrebbero dovuto aver meno atteggiamento dramatico. Nel secondo atto c'è un accenno ad un po' d'osservazione realista: la figura della presta-denari; ma è un lampo, e la promessa, lasciata balenare, si dissipa subito dinanzi alla grottesca inverosimiglianza di quella rivelazione, fatta così a due coniugi, in presenza di tre persone estranee alla famiglia.

Ecco perchè in questa povera *Mimì*, che termina borghesemente con una riconciliazione coniugale, tutto è incerto; l'autore va a tentoni, senza una meta precisa e non sa cosa afferrare. Il publico accoglie il lavoro con qualche segno di malumore o di disgusto e zittisce dopo ogni atto. — A malgrado dell'insuccesso *Mimì* non si replica.

Si rappresenta invece *Il Cantico dei cantici* di Felice Cavallotti e *La Locandiera* del Goldoni: due gioielli italiani. Nel *Cantico* la parte di *Pia* viene sostenuta dalla giovane attrice sig.na Amelia Marini, che avrà campo, per la prima volta in questa stagione, di essere giudicata seriamente dal publico triestino.

Anfiteatro Fenice. Con publico molto numeroso la serata comica ebbe un vero successo d' ilarità e le risate erano continue e generali.

Oggi beneficiata del sig. Blennow, l'ammaestratore dei cani.

Il furto alla succursale del Telegrafo. Ieri mattina, alle 8, l'inserviente del telefono che si trova nell'ufficio succursale del Telegrafo al Tergesteo, Pietro Vidali, giovanotto di 26 anni, avvertiva l'autorità di polizia di aver trovato aperta la porta dell'ufficio che ha ingresso nell'atrio della casa N. 2, in via della Borsa. Recatosi sul luogo l' ispettore sig. Mottek, con alcune guardie di p. s., trovarono la cassa dell' ufficio manomessa e alcune scrivanie forzate.

Venuti gli impiegati, si potè constatare l' ammanco di f. 260 in banconote che si trovavano nella cassa. Era stato lasciato l'importo di circa f. 10 in monete di rame e di sopra eravi stato posto un biglietto con la scritta: *El resto per Tonin*.

Si suppone che l' autore del furto sia una persona pratica del locale e delle rispettive disposizioni interne. Si noti che di solito non vengono lasciati importi di denaro nell'ufficio durante la notte, venendo essi versati alla sera nella cassa centrale; ciò avviene soltanto qualche domenica, essendo piccolo l'incasso e venendo chiuso il locale alle 2 pomeridiane.

Il ladro aveva forzato il cassetto della scrivania dell' impiegato per prendere le chiavi della cassa ivi rinchiuse e poi l'aveva aperta e ne aveva asportato il denaro.

Non venne ancora constatato da che parte sia entrato il ladro, perchè fu trovata aperta anche una porta che dà sulla crocera del Tergesteo, e fu spezzata una invetriata.

Quale sospetto autore del furto venne arrestato ieri a mezzogiorno lo stesso inserviente che aveva dato l'avviso del furto all'autorità.

Le imprese del „Matto". Ieri fu tratto dinanzi ai giudici del Tribunale il pregiudicato Giuseppe di Giacomo Blazevich, detto *Matto*, d' anni 35, facchino, celibe, da Zagorie in quel di Adelberga, già punito per furto e per truffa, il quale doveva rispondere di altri due reati dello stesso genere. Ecco di che si trattava: Nel pomeriggio del 31 prossimo p. la inserviente del Presepio in via della Ferriera, Lucia Braida e sua sorella Elena, notarono nella detta via un individuo aggirarsi in attitudine sospetta; poi videro associarsi al medesimo altri due individui dalla stessa apparenza poco promettente. Quei tre *sosi* avvicinaronsi alla casa di faccia al Presepio ed uno dei tre — precisamente quello che le sorelle Braida scorsero per primo — portar fuori da una finestra al pianterreno un fardello piuttosto voluminoso, che consegnò ad uno dei compagni, mentre il terzo frattanto erasi allontanato.

Trattavasi evidentemente di un furto, perciò le due donne si affrettarono ad avvertirne l' abitatrice di quel quartiere, signora Cristina Stabile. Questa, fatta una rivista, constatò infatti che le erano stati rubati vari effetti di vestiario ed un materasso del complessivo valore di f. 30.25, nonchè due biglietti di pegno riflettenti oggetti del valore di f. 10 ed un borsellino valutato soldi 50. La signora Stabile denunciò il furto patito all'autorità, la quale imprese tosto le indagini per iscoprire i ladri, ma non fu che parecchio tempo dopo che potè arrestarne uno, nella persona appunto del Blazevich detto *Matto*.

Avviato il processo contro il medesimo, venne a galla un altro fatterello a suo carico, che si qualifica per truffa, ed è questo: Agli 8 dello scorso dicembre il Blazevich si presentò a certa Luigia Masutti e dicendosi incaricato dal marito di lei Mosè Masutti, detenuto nelle carceri, si fece consegnare alcuni effetti di vestiario per il valore di f. 11.40, che promise di far tenere al medesimo, ma che invece vendette e ne consumò il ricavato.

Il Blazevich, al dibattimento volle negare il furto; ma, prima di tutto le sorelle Braida lo riconobbero indubiamente, poi non seppe spiegare dove avesse passato il pomeriggio dei 31 ottobre. Dalla truffa poi in danno della Masutti non c'era caso di cavarsela..

La Corte dichiarò il Blazevich colpevole e, in considerazione delle sue tristi precedenze, lo condannò a diciotto mesi di carcere, nonchè alla speciale sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Ammalato sulla via. Verso le 6 del pomeriggio di ieri, in via S. Nicolò, fu trovato disteso a terra, ammalato, il giornaliero Nicolò Brasich, d'anni 52, da Pinguente. Mediante vettura lo si accompagnò all'ospedale.

Ferito in rissa. Il cameriere Giorgio Turk, d'anni 19, abitante in via San Giovanni N. 7, ieri notte, in una rissa riportò una contusione alla parte sinistra del collo. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure dal dottore d'ispezione.

Ferite accidentali. Ieri l'altro nel pomeriggio, presentavasi alla farmacia *Alla Madonna della salute* in via S. Giacomo in Monte, un ragazzo di circa 14 anni, il quale aveva riportato accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricevette le cure necessarie dal direttore della stessa farmacia sig. Raffaele Godina.

— Rachele Pedrotti, d'anni 58, abitante in via di Riborgo N. 13, ieri accidentalmente riportò una contusione alla gamba sinistra e dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia medica.

— L' ombrellaio Ernesto Gattinoni, di anni 27, abitante in via del Solitario N. 2, accidentalmente riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Cadute. Ieri a sera alle 7¾ il signor Ferdinando de Pomo, d'anni 60, abitante in via Amalia N. 1, ricorse alle cure della Guardia medica, perchè cadendo, aveva riportato una lussazione alla spalla destra. Il dott. Fonda gli prestò le cure opportune.

— Ieri ottennero pure i debiti soccorsi: il pasticcere Giuseppe Ruzzier, d'anni 18, perchè, cadendo, aveva riportato una contusione al naso; - e l'apprendista fabro Lodovico Piccoli, d'anni 15, abitante in via della Barriera vecchia N. 20, perchè, cadendo, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Con un bicchiere. Antonio Lorenzutti, d' anni 21, abitante in via del Molino Grande N. 15, ieri notte, in un osteria, essendo ubriaco, con un bicchiere riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano.

Marito brutale. Ieri notte, in una osteria di via di Crosada, certa Rosina Mandolini, d' anni 47, abitante in via S. Francesco N. 30, per futili motivi venne a contesa col proprio marito, il quale la colpì con pugni alla faccia in guisa da cagionarle varie contusioni che la obligarono a ricorrere all Guardia medica, ove ricevette le cure del medico d' ispezione.

Lustrando i palchetti. Caterina Jerk, d'anni 20, domestica, abitante in via della Caserma N. 7, nel lustrare i palchetti si conficcò una lunga scheggia di legno nella mano destra.

Derubati dell'orologio. Il muratore Antonio B., d'anni 41, da Gorizia, l'altra sera verso le 10, si dirigeva verso casa sua, in via del Belvedere N. 61, quando uno sconosciuto avvicinatoglisi gli rubò l'orologio d'argento del valore di fiorini 12.

I soliti ladri di caffè. Ieri nel pomeriggio al Punto franco, per furto di caffè, furono arrestati Luigi V., da Trieste, d'anni 27, calzolaio, disoccupato e Valentino P., d' anni 21, facchino, pure da Trieste.

Eccedenti al Caffè. Verso le 2 dell' altra notte, il facchino Edoardo I., d' anni 20, da Trieste, si recò assieme a due compagni in un Caffè di via Giulia. La triade, preso posto ad un tavolo, bevve parecchie bibite e ad un certo punto l'Edardo I., impugnando un coltello, si diede a tutti gli eccessi, mandando in frantumi parecchi bicchieri. Intervennero le guardie ed arrestarone l' eccedente, ma gli altri due riuscirono a mettersi in salvo.

Minime. Filippo A., d' anni 15, apprendista tappezziere, da Trieste, Maddalena S., d' anni 22 da Pola, di professione equivoca ed Andrea R., d' anni 30, cameriere disoccupato, da Trieste, furono arrestati per schiamazzi ed eccessi commessi l' altra notte sulla publica via.

— Per vagabondaggio notturno furono arrestati: Giovanni T., da Bistrizza, d'anni 50, senza occupazione, e Sista B., d' anni 26, da Trieste, giornaliera. Per contravenzione al precetto di sfratto: Andrea S., d'anni 56, giornaliero, da Sesana.

Ogni giorno una. Ebetini, in ferrovia, impara da un *clown*, a sputare dinanzi a sè senza colpire chi gli sta dirimpetto. Ad una stazione, al *clown* succede un inglese ed Ebetini sfoggia con esito brillante l' arte dello sputo... inoffensivo. All'inglese l' esercizio non piace e gli sputa in viso.

— Ah, ah! — osserva Ebetini pulendosi col fazzoletto — è un principiante; si farà, però, si farà!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Vitaliani-Salsilli. (Ore 8) «Il Cantico dei Cantici», in un atto — «La Locandiera», in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 27 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 183.—, Rendita Italiana 93.60, Rubli cassa 214.25, Rendita ungherese in Corone a 94.60. — Dopo Borsa: Credit 182.75. — (La chiusa precedente segnava: 181.60, 93.50, 214.60, 94.90). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 104.10, Rendita 96.87, Meridionali 667.—. (La chiusa precedente segnava: 104.12, 96.72, —.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Ital. 93.10, poi sino 92.90. La chiusa officiale segna: Francese 98.32, Italiana 92.92, Spagnuolo 63³/₁₆. Banche ottomane 586.25. (La chiusa precedente segnava: 98.47, 93.05, —.—, 583.12). — Dopo Borsa prezzi invariati, solo Exterieur fermo 63.25. — Si telegrafa che la Borsa era più debole causa la «minaccia d' un réport sulla Francese di tre cent.» — Qui Rendita Italiana 91⅞ a 92⅛.

Listino. Napoleoni 9.63½ a 9.64½, Zecchini 5.63 a 5.66, Lire sterline 12.06 a 12.09, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.20 a 121.40, Francia 48.05 a 48.20, Italia 46.15 a 46.35, Banconote italiane 46.20 a 46.35, Banconote germaniche 59.25 a 59.35, Rendita austriaca in carta 99.10 a 99.30, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.30 a 116.50, Rendita austriaca in corone da 97.— a 97.25, Rendita ungherese in corone da 95.40 a 95.60, Credit 338.— a 340.—, Rendita italiana 92.10 a 92.25 pronta e 91.90 e 92.10 per fine mese marzo, Lotti turchi 49.50 a 50.—, Serbi 3% 41.50 a 42.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.60, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.60

—

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consol. 98⅜, Lombardi 10¼, Argento 38.05, Rendita spagnuola 63⅛, Rendita italiana 92⅜, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¾, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— Calma.

Prestito Greco 5%, 1884 a 70.25.

Berlino 27. Le sottoscrizioni di rendita austriaca in oro sono rilevantissime su questa piazza.

Parigi 27. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.32, Rendita italiana 5% 92.92, Rendita spagnuola esterna 63 ³/₁₆. Azioni Banca Ottomana 586.25.

Parigi 27. Il Boulevard segna: 98.35, 92.87, 585.62, 131.25. Calma.

Francoforte 27. (Corsi per Marzo). Credit 284.12, Lombarde 96.25, 99.—, 94.65. Più debole.

—

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 85.—, per Maggio 83.75, per Settembre 82.50, sost.o.

— AMBURGO 27. Rio ordinario loco 79-83, reale 84—87, buono 88—92.

— HAVRE 27. (Chiusa) Santos good average. Per Febraio per 50 chilogr. a fr. 106.50, per Giugno a fr. 103.25.

— NUOVA-YORK 27. (Apertura) Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Importazione 6759 balle, Vendite 5000, Tenders in Dochtes 2800. — Mercato basso. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Febraio 4⁵⁵/₆₄, Marzo-Aprile 4⁵⁵/₆₄, Aprile-Febraio-Marzo 4⁵⁵/₆₄, Maggio-Giugno 4⁵⁸/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵⁷/₆₄, Maggio 4⁶⁰/₆₄, Luglio-Agosto 4⁶¹/₆₄, Agosto-Settembre 4⁶¹/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁵⁶/₆₄.

Farina. PARIGI 27. (Dodici Marche). Per mese corr. 47.40, per Marzo 47.60, fiacca, quattro mesi da Marzo 48.10, quattro mesi da Maggio 48.60. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 87.27, per Marzo 87.42, per Maggio 87.42, per consegne future 79.48. — Gioia contanti 82.88, per Marzo 83.01, per Maggio 83.53, per consegne future 75.66.

— PARIGI 27. Ravizzone. Per mese corr. 60.25, per Marzo 60.50, fiacco, quattro mesi da Marzo 61.—, quattro mesi da Maggio 61.50.

Petrolio. BREMA 27. Loco 5.25. Fermo.

Spirito. BERLINO 27. Loco 34.10, per Febraio Marzo 33.10, per Aprile-Maggio 33.60.

— PARIGI 27. Per mese corr. 47.50, per Marzo 47.50, calmo, per Marzo-Aprile 47.50, quattro mesi da Maggio 47.25.

Zucchero. LONDRA 27. Java a scellini 16½. Rappe greggio a sc. 14—, calmo.

— PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 38.25 a 38.50 calmo, Bianco per mese corrente 40.25, per Marzo 40.30, fiacco, quattro mesi da Marzo 40.60, quattro mesi da Maggio 41.—, Raffinato 109.— a 109.50.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE «IL PICCOLO».
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

✝

Giovanni Fariseo

Ex cassiere della spett. Riunione Adriatica di Sicurtà i. p.

dopo breve malattia spirò ieri alle ore 10 pom. munito dei conforti della Religione Greco-Orientale.

La dolentissima consorte *Maria* nata *Zermel*, i figli *Angelo*, *Adele* maritata *Prezioso* ed *Emilia* ved. *Meissl*, il genero *A. B. Prezioso* e tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Febbraio 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente avviso serve quale diretta partecipazione

Impresa Zimolo. Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 piano terra nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi bonne che conosca italiano e tedesco e che abbia compiuto gli studi fröbeliani. Ottime referenze indispensabili. Rivolgersi per corrispondenza Corsia Stadion N. 9, portinaio. (1866)

Ricercansi garzone sarte donna. Indirizzo «Piccolo.» (1941)

Ricercansi bonnes francesi e tedesche, nonchè servitore Agenzia Wranitzky via Nuova 89. (1984)

Casa di commercio cerca un impiegato capace di condurre la corrispondenza in lingua tedesca e possibilmente anche in lingua francese. Offerte sub «Corrispondente» al «Piccolo». (1958)

Signorina seria età, conosce tre lingue, lavori feminili, cerca posto qui o fuori, governante casa e bambini. Offerta «Governante» (1959)

Signorina cerca posto cassiera oppure lavoro ricamo in casa. Offerte sub «U. C.» al «Piccolo» (1823)

Signorina intelligente sapendo italiano tedesco cerca posto quale cassiera di negozio oppure lavoro addatto in un scrittorio. Offerte o semplice indirizzo sub «Intelligente» al «Piccolo» (1989)

Distinta signorina cerca posto come cassiera, conosce perfettamente italiano e tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (1929)

Giovane esperto in commercio, perfetta conoscenza, tenitura di libri doppia, delle lingue italiana, tedesca, di qualunque lavoro scrittoio o banca cerca occupazione. Occorrendo cauzione. Gentili offerte ferme in posta sotto «Trieste 100» (1981)

Istruzione

Studente impartisce lezioni tedesco, matematica. Prezzo discretissimo. Offerta «Eminenza» posta restante. (1974)

Istruzione francese via Malcanton 6, II piano, interno. Da mezzogiorno alle due. (1860)

Per adolescenti e signorine lezione danza ogni ore 6. Chiozza 3. (1934)

Affittanze.

Ricercasi quartiere cinque stanze, camerino, cucina, città oppure campagna. Acquisterebbesi pure villino. Offerte sub «More» al «Piccolo». (1932)

D'affittare stanza ammobiliata via Molin piccolo N. 1, I. (1975)

Affittansi camere ammobiliate. Insinuarsi via Beccherie N. 5, piano II. (1978)

Affittasi prontamente solamente per distinte famiglie quartiere sito in via degli Armeni N. 11, p. I a qualunque prezzo sino li 24 agosto. (1973)

Affittasi magazzino grande per fiorini 150 in città. Indirizzo al «Piccolo» (1987)

D'affittare bella stanza ammobiliata due finestre, centro. Indirizzo «Piccolo». (1991)

Affittasi camera ammobiliata famiglia tedesca, Via Romagna 20, I destra. (1970)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Stadion 3, porta 5. (1971)

D'affittare prontamente un quartiere di 5 stanze, 3 camerini e cucina annui fiorini 300, in via Giulia N. 25, I piano. (1963)

Affittasi una stanza ammobiliata in via Ghega Indirizzo al «Piccolo» (1965)

D'affittare una piccola stanza ammobiliata, fiorini 6, presso famiglia tedesca. Indirizzo «Piccolo» (1946)

Villa vasta signorilmente ammobiliata con scuderia e parco alla Stazione di Sagrado affittasi. Affittansi nuovi quartieri presentemente e pel 24 agosto, città. Rivolgersi Arcata 4. (1968)

4 locali ammobiliati per famiglia di 5 persone tra grandi e piccoli, con pulizia giornaliera 8 mesi anticipati fior. 260. Indirizzo «Piccolo». (1994)

Elegante stanza disobligata, ammobiliata, Via San Lazzaro 6, terzo piano. 1982

Sanità diciotto terzo, affittansi due bellissime stanze ammobiliate vista sul mare, costo per uno o due signori. (1979)

Appartamento nove stanze, I piano, piazza della Valle, modico prezzo, affittasi Rivolgersi via Nuova 7, I piano. (1876)

Via Campanile 1, quarto piano, affittansi eleganti stanze, con costo. (1962)

Libero ingresso affittasi prontamente bella camera ammobiliata. Forni 6, terzo. (1975)

18 fior. stanza costo via Saltoo N. 9, II. (1914)

Acquisti e vendite

Ricercasi una macchina originale Singer usata in buon stato. Indirizzarsi via Nuova 10, quarto piano. (1964)

Da vendere pianoforte Bösendorfer. Indirizzo al «Piccolo» (1977)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer garantita, Farneto 10, primo piano (1988)

Vendesi prezzi concorrenza mobiglie, Farneto 10, presso Ruzzier, stanze matrimoniale (1988)

Vendesi due specchi dorati grandi stralcio, Farneto 10, piano piano. (1988)

Vendesi salotto con fioraia-specchio nero madreperla, Farneto 10. Occasione! (1988)

Vendesi principesca stanza pranzo nuovissima fiorini 500. Farneto 10, Ruzzier (1988)

Da vendere bilancia 150 kilo. Via S. Francesco N. 6 (1823)

Occasione coda concerto prezzo minimo. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1953)

Cane grande, giovane, Terranuova da vendere. Prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo». (1956)

Specchi da sartoria, magnifiche lampade, scrittoi, servizio lavamano, tavolo pranzo, vendesi. Prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo.» (1995)

Brougham elegantissimo, ottimo stato, modico prezzo, vendesi. Rivolgersi via Nuova N. 7, piano primo. (1967)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita dalla Direzione del Tramway alla via Rapicio spilla d'oro con perle bianche e una celeste. Mancia portandola «Piccolo». (1990)

Smarrito orecchino d'oro con foglia e piccola perla. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia chi lo porterà al «Piccolo». (1890)

Diversi

Giovine i. r. impiegato, forestiero, incontrerebbe matrimonio con signorina carattere mite oppure vedova giovine, dote non necessaria Lettere non anonime, possibilmente fotografia indirizzare posta restante sub «Felicità.» Segretezza garantita! (1945)

Violete 8. Ritirate lettera. (1948)

Displacente ritirate lettera indirizzo mio posta restante. Black hair. (1962)

Mio C. Speravo farti a voce il mio augurio di felicità. T'amo mio diletto! perchè dobbiamo viver lontani? T' attendo ansiosamente all'ora solita. Ho a dirti tante cose tutte affettuose. (1950)

Fenice. Signorina rosso vestita è pregata da giovane che l'ammirò tutta la sera di scrivere sub «Ettore» fermo in posta se possibile abboccamento. (1957)

Assai roba ho aspettato, non ti vidi, mi preme vederti, procura venire in negozio. Saluti. Carlo. (1955)

P. C. Non trovai lettera indicatami. Maria 2. (1997)

Veglione fiori. Invano attesi, sotto Nessi, sventolamento. Motivo? Vogliate indicarmelo; mio indirizzo. Guido. (1955)

La parola vile da vile lanciata per una falsa inserzione, non mi colpisce. Vi disprezzo. (1949)

Vedevo invita N. N. ritirare lettera posta restante sotto «Sincero.» (1970)

Signore che domenica sera fermò quella signorina via Giotto pregato ritirare lettera posta restante. Gemma 18. (1972)

Azalea bianca, impensierito inesplicabile silenzio pregovi scrivermi se ritiraste lettere. (1986)

Fiascone 161 Vi scrisse, ritirata oggi sotto indirizzo indicatogli. (1983)

Sirena. E' un equivoco. Voi non siete la S rana che intendeva io. S. Antonio rettifica. (1985)

Toujours. Prego ritirare posta restante risposta completa e definitiva. Saluti. Sempre (1980)

100 fiorini ricercansi prontamente restituibili in due mesi. Buona garanzia. Lettere sub «Puntualità» al «Piccolo» (1992)

Capitali per intavolazioni in città o fuori, disponibili. Dellegrazie, Valdirivo 5. (1905)

Al mercato Acquedotto vendesi vitello a 40, 48, 56 e 64. (1926)

Libretti e spartiti «Amico Fritz», «Falstaff», ecc. presso Alessandro Levi. (1874)

Libretti e spartiti, «Amico Fritz», «Falstaff», «Otello» ecc. presso Alessandro Levi. (1969)

Novità «A Santa Lucia» Grande Potpourri per piano, dei migliori pezzi dell'opera fiorini 1.50. Intermezzo soldi 75 presso Alessandro Levi. (1969)

Telefonate Drin... Drin! Pronto. — Libreria Sladier abbonatemi romanzo «Stregone Rena Vecchia» mandandomi 6 puntate uscite, Corso 21. Va bene. Chiuso! (1993)

Raccomandansi i vini di Spalato del deposito di Luigi Miotto, via Dogana. (125)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro, (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Rinomata per la sua efficacia, la premiata Tintura Stomatica Piccoli conserva sano lo stomaco, facilitando la digestione. Vendesi nelle farmacie.

Non più tosse. Polvere balsamica pettorale. La scatola 30 soldi. Farmacia Praxmarer, piazza Grande. (1309)

Salute perfetta si gode coll' uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 1737

I geloni chiusi ed aperti guarisconsi coll'antigelonico della farmacia Rovis. (1737)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Salone „Al Ponte della Fabbra"

Tutte le sere Concerto vocale

Gran successo del tenore canzonettista **Dòmiro Secillo. - Ingresso libero.**

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

Specialista per le malattie nervose e per il massaggio

AMBULATORIO ELETTRO-TERAPEUTICO

dalle 10-12 e dalle 3-5

Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente

Via della Zonta N. 1, I p.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazioni 1-5 Marzo 1893.

Prestito Stato 1864

Vincita principale **f. 150.000**

Intieri in rate mensili da f. 5.- per f. 230.—

Mezzi in rate mensili da f. 3.— per f. 112.—

LOTTI CROCE ROSSA UNGHERESE

Vincita principale **f. 25.000**

in rate mensili da f. 1.— per f. 15.50.

LOTTI DOMBAU

Vincita principale **f. 20.000**

in rate mensili da f. 1.— per f. 9.—.

Lotti Boden Credit 3%

(Seconda Emissione)

Vincita principale **f. 50.000**

in rate mensili da f. 3.— per f. 132.50

meno rend. durante l'operaz. » 12.—

costo reale f. 120.50

GRUPPO DI CARTELLE:

un Lotto Boden Credit 3% (Prima Emissione — un Lotto Boden Credit 3% (Seconda Emissione) — un Lotto Prestito Stato 1864 (da f. 100 nominali) — un Lotto Croce Rossa Ungherese — un Lotto Dombau — un Lotto Buon Cuore

Vincita princ. complessiva **f. 300.000**

in rate mensili da f. 12.— per f. 530.—

meno rendita durante l'operaz. » 22.50

costo reale f. 507.50

La Direzione.

FU SMARRITO

in via Nuova un piccolo **Portemonnaie** da signora in pelle nera con entro un piccolo importo di danaro e due fotografie Mignon. Trattandosi di cara memoria si prega l'onesto trovatore di volerle consegnare all' amministrazione del giornale *Il Piccolo* trattenendosi l'importo di danaro che si trovava entro.

STABILIMENTO MUSICALE C. Schmidl & C. - Trieste

Novità opere teatrali

Falstaff, Amico Fritz, Pagliacci, A Santa Lucia, Rantzau, ecc.

Spartiti completi, libretti poesia, Fantasie ecc. — Grande assortimento: istrumenti, Corde armoniche,

Canzonette Popolari Triestine ecc. ecc.

LUNEDI

Estrazione Boden Credit Promesse a f. 1.50. Vincita fiorini Cinquantamila; vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto

ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. Saraval**, farmacista, Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto quelle portanti il nome B. SARAVAL.

SCUOLA PREPARATORIA LATOSCHINSKY

per volontari d'un anno nell'I. e R. Esercito

Esistente da 23 anni.

Col 1.º Marzo a. c. avrà luogo l' apertura nuovo corso, con lingue d' istruzione italiana e tedesca.

Trattandosi d' istruzione seria, la durata stesso è di sei mesi.

Elenco del corpo insegnante:

Lingua e letteratura italiana. FRANCESCO ... LO professore definitivo presso la Civica Scuola ... ale superiore e presso la scuola superiore commercio fondazione Revoltella.

Lingua e letteratura tedesca. E. URBACH professore definitivo presso la Civica Scuola Reale superiore.

Matematica - Storia naturale. Dr. FRIEDRICH ... sore definitivo presso la Civica Scuola Reale superiore e sempre stato docente presso l'istituto Latoschinsky.

Storia universale. Dr. STENTA professore ... presso la locale I. e R. Accademia di Commercio e Nautica.

Geografia. Un capitano dell'I. e R. Esercito.

Fisica - Chimica - Geometria descrittiva. ... professore definitivo presso la Civica Scuola ... superiore e da 21 anni nella Scuola Latoschinsky.

Telegrafia (teorico-pratica). F. PAGANI. I. R. ... ciale alle poste e telegrafi i. p.

L'istituto possiede apparati di fisica, e preparati di storia naturale.

Il suesposto elenco, che non è punto ... ma corrisponde alla pura verità, fa ... chiaramente di quali distinte persone ... posto il corpo insegnante dell'istituto, e ... debba essere seria e proficua l'istruzione esse impartita. Trattasi infatti di egregi ... sori che da cinque lustri, e più fanno parte la comissione esaminatrice *degli esami di* ... turità per le scuole medie. Questa ... va particolarmente rilevata, inquanto che ... sigenze odierne per candidati all'esame ... lontariato militare sono in molti casi eguali quelle che si accampano per gli esami ... turità.

In questo istituto adunque e sotto ... i giovani esaminandi possono essere ... trovare quella preparazione che faccia ... seguire la meta vagheggiata.

Ulteriori informazioni:

Trieste, Via Stadion N. 16 dalle ...

Prof. G. B. BAL...

Direttore-Proprietario

Lo straordinario ... di tutte le sorta di biglietti di ... raccomanda specialmente i biglietti ...

Società di lotteria d'occasione richiamati in vita dalla **Società Azioni «Budapester Bank-Verein»** (Capitale in azioni fiorini ... riserva fior. 600.000) Questi viglietti ... teria offrono il **più pratico** ... **ma di risparmio** oltre alle ... **giori probabilità di vincita**

«Gruppo H» sopra 275 grandi ... ti di lotteria dello Stato e privati ... partecipanti. Pagamento mensile ...

«Gruppo D» sopra **100** ... glietti di lotteria dello Stato per ... tecipanti. Pagamento mensile f. ...

«Gruppo G» sopra **216** ... biglietti di lotteria dello Stato e ... per 25 partecipanti con pagamento ... sile di soli **fiorini 5.—**. Chi ... tempo in possesso del libro di ... partecipa alle estrazioni dei ... dei biglietti di lotteria dello Stato ... biglietti della lotteria della Croce Rossa ... rese, dei biglietti di lotteria della ... alle estrazioni di aprile dei biglietti ... teria Valle del Tibisco e dei biglietti ... nali della città di Vienna.

☞ *Si accettano rappresentanti a condizioni favorevolissime.*

LA FILIALE IN TRIESTE dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di ...

per Commercio ed Industria

VERSAMENTI IN CONTO ...

BANCONOTE 2½% annuo int. verso ...
2¾% » » »
3% » » »

Per le lettere di versamento ... valuta austriaca attualmente in ... nuovo tasso d'interesse entrerà in ... maggio, 21 maggio e rispettivamente ... gno a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso ...
2¼% » » »
2½% » » »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra ... somma, NAPOLEONI ...

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, ... Troppavia, Leopoli, Fiume, ... Agram, Arad, Bielitz, ... Hermannstadt, Linz, ... furt, Lubiana, Salisburgo, ... berg, Saaz, ...

Si occupa di COMPERE e VENDITE di ... e monete, come pure di ... tagliandi verso ½% di ... condizioni.

Assume INCASSI d'ogni specie alle ... condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS a ... dizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di carico ... aperti a Londra, Parigi, ... altre piazze alle condizioni ... diche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate ... lunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano ... carte di valore, monete d'oro e d'argento ... note estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa ... gabili i vaglia cambiarii della Banca ... nel Regno d'Italia verso Lire italiane ... al cambio di giornata.

TRIESTE, 13 Maggio 1892.